

*huy*

Dagli accertamenti eseguiti dall'Istituto e dalle risultanze della perizia d'ufficio (della quale l'Istituto ha preso conoscenza in via riservata) è risultato che il Marchesi ha potuto appropriarsi delle somme portate dagli assegni e dagli accrediti bancari attraverso operazioni, tutte passate per il Banco del Rio de La Plata, in via non del tutto regolare. Sussiste cioè materia di contestazione fra l'Istituto e il Banco ed è presumibile la riduzione del danno indicato (di circa 42 milioni) per distrazione di assegni di c/c e di accrediti bancari.

Per quanto concerne gli accrediti operati dal Banco sul conto personale intrattenuto dal Marchesi, l'Istituto sostiene che i relativi importi, corrispondenti a premi di assicurazione per polizza aziendale, possono non ritenersi utilmente versati. In effetti lo stesso Banco non ha reclamato il riconoscimento degli accrediti dell'importo di circa 23 milioni, potendosi così ritenere la malversazione del Marchesi per tale partita con-